

Y

RIS NOVICLARI ZOGNO 1°

" SE 'L SIE PRIMA EGTIE GNAC
SE 'L SIE PRIMA EGTIE GNEC
SE 'L SIE PRIMA EGTIE GNIA GNEC "

ROUTE 2005

dal 21 al 28 agosto
alle COMUNITA' di NISIDA

Giuse

SANNO OBEDIRE

SORRIDONO E CANTANO
ANCHE NEVE DIFFICOLTA'

SONO LABORIOSI E COLTO MI

CAPACITA' DI STAR BENE CON IL NECESSARIO

PAROLE SONO PENSIERI ED

PURI AZIONI

POTGONO IL LORO ONORE NEL MERITARE FIDUCIA

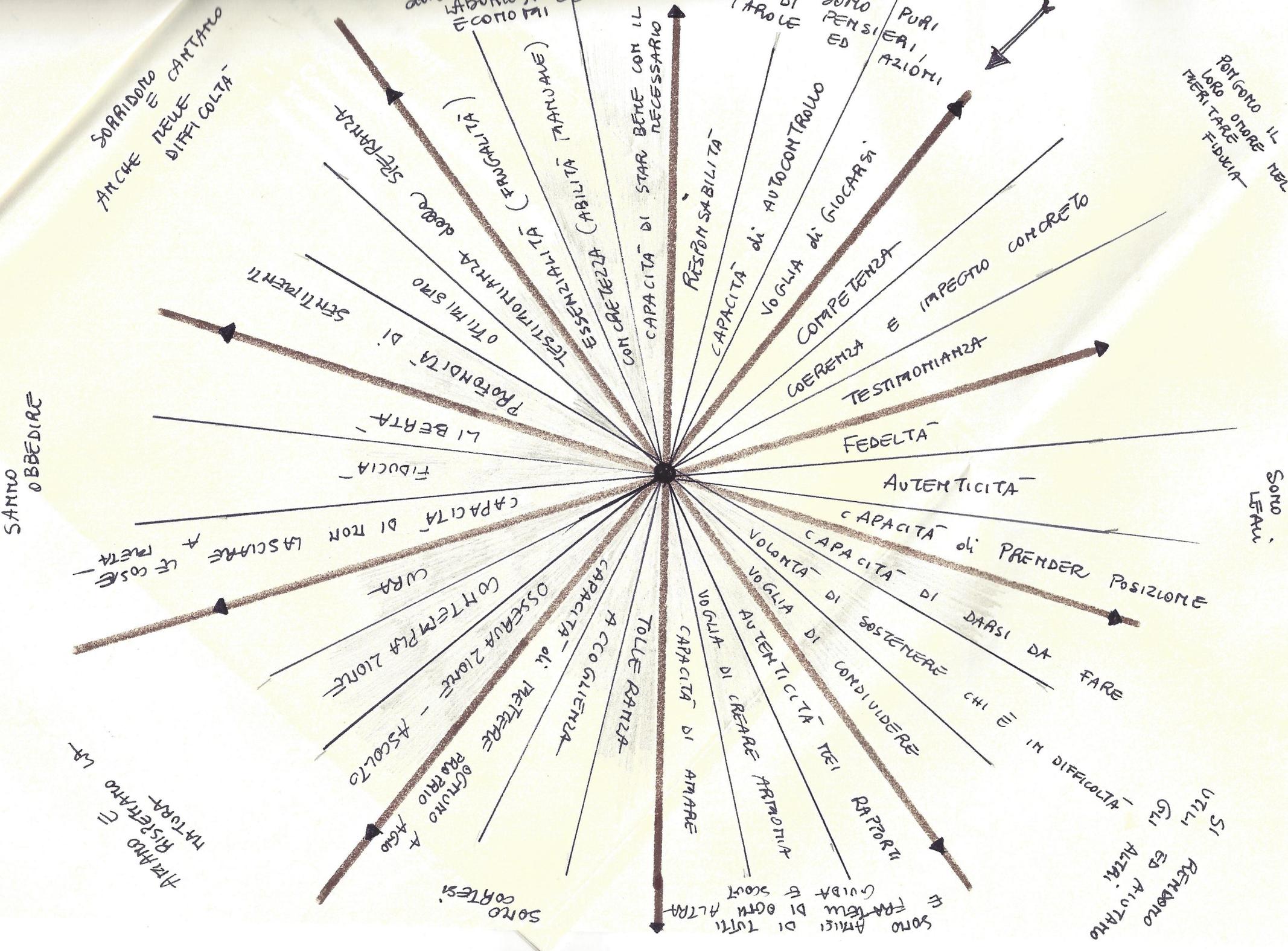
SONO LEALI

SI UTILI GLI ED AIUTANO ALTRE

SONO AMICI DI TUTTI E FRA TEM DI OGNI ALTRA

SONO CORTESI

HANNO IL RISPETTANO IL FATTORE



SENTIMENTI

SEPARAZIA

(FRAGILITA)

ESSENZIALITA

CONCERTEZZA (ABILITA)

RESPONSABILITA

CAPACITA' di AUTOCONTROLLO

VOGLIA di GIOCARSI

COMPETENZA

COERENZA e IMPETTO CONCRETO

TESTIMONIANZA

FEDELTA

AUTENTICITA

CAPACITA' di PRENDERE POSIZIONE

CAPACITA' di Darsi DA FARE

VOLONTA' di SOSTENERE CHI E' IN DIFFICOLTA

VOGLIA di CREDERE

CAPACITA' di AMARE

TOLLE RANZA

ACCOGLIENZA

OSSERVAZIONE di METTERE

CURA

CAPACITA' di NON LASCIARE LE COSE A META

PROFONDA DI SENTIMENTI

SEPARAZIA

SONO CORTESI

HANNO IL RISPETTANO IL FATTORE

“Solo ciò che si conosce si accoglie, si può imparare a servire ed amare”

Nisida è un'isola... Nisida è un... catino...

.... Portiamo all'altare un catino di alluminio vuoto.

- E' un catino vuoto perché in questa nostra esperienza con i ragazzi della comunità di Nisida vogliamo essere capaci di accoglierci tra di noi e di saper accogliere il più possibile senza pregiudizi le persone che incontreremo e le loro storie di vita.
- E' un catino in alluminio, un materiale semplice, povero, perché così possa avvenire il nostro servizio a questa comunità: in semplicità e attraverso gesti quotidiani.
- E' un catino molto usato con incrostazioni abbondanti di calcare. La nostra infatti non è un'esperienza isolata ma altri prima di noi l' hanno condivisa. Appartenere ad un progetto precedente più grande ci dà sicurezza, ci fa sentire meno soli e impotenti.
- Guardandolo bene si scopre che sul fondo c'è un piccolo buco che può rappresentare la nostra paura di essere inadeguati per questa scommessa.....

LA LEGGE SCOUT:

1. Pongono il loro onore nel meritare fiducia:

- Competenza;
- Coerenza;
- Testimonianza;
- Impegno concreto;

3. Si rendono utili ed aiutano gli altri:

- Capacità di darsi da fare;
- Volontà di sostenere chi è in difficoltà;
- Voglia di condividere;

4. Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout:

- Autenticità nei rapporti;
- Voglia di creare armonia;
- Capacità di amare;

5. Sono cortesi:

- Tolleranza;
- Accoglienza;
- Capacità di mettere ognuno a proprio agio

5. Sono cortesi:

- Tolleranza;
- Accoglienza;
- Capacità di mettere ognuno a proprio agio

6. Amano e rispettano la natura:

- Osservazione;
- Ascolto;
- Contemplazione;
- Cura;

7. Sanno obbedire:

- Capacità di non lasciare le cose a metà;
- Fiducia;
- Libertà;

8. sorridono e cantano anche nelle difficoltà:

- Profondità di sentimenti;
- Ottimismo;
- Testimonianza della speranza;

9. Sono laboriosi ed economi:

- Essenzialità (frugalità);
- Concretezza (abilità manuale);
- Capacità di star bene col necessario;

10. sono puri di pensieri, parole ed azioni;

- Responsabilità;
- Capacità di sapersi controllare;
- Voglia di giocare;

COSA HO IMPARATO DALLA VITA SCOUT SULLA SPIRITUALITA'

Nessuno è autorizzato ad **entrare senza chiedere il permesso....**

Non ho imparato la lingua delle piante e degli animali, dell'acqua e della terra, ecco perché cerco di **camminare in punta di piedi**, piano piano, **senza schiacciare** ma appoggiando il piede come per chiedere:” scusa posso entrare?” Dai colli del Mugello all’Africa, dai monti dell’ Abetone all’Inghilterra,dalle Alpi alla Sicilia, dal mio quartiere l’Isolotto alla Bosnia, **seno che quella terra è la mia terra. Non mi sento padrone ma parte, esistiamo insieme.**

Questo sentire, vale anche per le persone che popolano la terra. Per entrambe è importante il rispetto e la conoscenza . Non si è padroni di niente, ma parte di un equilibrio che esige attenzione.

È per questo che non sopporto le radioline sulla spiaggia che coprono la voce del mare e gli inutili schiamazzi in montagna. Cantare sì, quello va bene, perché è la voce delle persone che **esprime il sentimento** di quel momento.

Si è **cittadini del mondo**, non perché la cultura giuridica riconoscerà questo diritto-dovere, **si è cittadini del mondo perché si è parte integrante della realtà conosciuta e sconosciuta, il creato!**

Siamo nati uomini e donne, non italiani o tedeschi: in natura non esistono i check point o l’ufficio emigrazione. Anomale sono le persone che non sentono morire parte di sé quando una **creatura** muore di fame e per l’arroganza degli altri.

Anomale sono le persone che pensano “tanto a me non tocca”, perché non si accorgono che nelle ingiustizie perpetrate sull’umanità, **muore anche un pezzo del loro esistere.**

In questi anni “ho imparato” che Dio, il grande spirito, che anima la vita dell’ universo, arriva piano piano, bussando alla porta e chiede il permesso...

“La terra
Non l’abbiamo ereditata
Dai nostri padri,
ma l’abbiamo presa a prestito
dai nostri figli
ai quali dovremo restituirla.” (Capo Giuseppe)

Anche io la penso così.

... Dedicare tempo al sole, la luna l’acqua, le formiche, ascoltare il vento. Diamoci il tempo del respiro... Ascoltarsi l’un l’altro andando oltre la parola... raccontando la “buona novella” perché esperienza di liberazione per ognuno.

Gigi Ontanetti, “piccolo uomo”
Incaricato nazionale PNS (Pace, Nonviolenza, Solidarietà)

DAI VANGELI

Gesù manda i discepoli in missione (Marco 6,7-13)

Poi Gesù andò a insegnare nei villaggi dei dintorni. Chiamò i dodici apostoli e cominciò a mandarli qua e là, a due a due. Dava loro il potere di scacciare gli spiriti maligni e diceva: "per il viaggio, prendete un bastone e nient'altro; né pane, né borsa, né soldi in tasca. Tenete pure i sandali, ma non due vestiti". Inoltre raccomandava: "Quando entrate in una casa, fermatevi finché è ora di andarvene da quella città. Se la gente di un paese non vi accoglie e non vuole ascoltarvi, andatevene e scuotete la polvere dai piedi. Sarà un gesto contro di loro".

I discepoli allora partirono. Essi predicavano dicendo alla gente di cambiar vita, scacciavano molti demoni e guarivano molti malati ungendoli con olio.

Il comandamento nuovo (Giovanni 13,33-35)

"...Figli miei, per poco tempo sono ancora con voi. Voi mi cercherete, ma ora dico anche a voi quello che ho già detto ai capi ebrei: dove io vado, voi non potete venire.

Io vi do un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri. Amatevi come io vi ho amato! Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se vi amate gli uni gli altri"

Servizio senza pretesa (Luca 17,7-10)

“Uno di voi ha un servo, e questo si trova nei campi ad arare oppure a pascolare il gregge. Come si comporterà quando il suo servo torna dai campi? Gli dirà forse: “Vieni subito qui e mettiti a tavola con me?”. No certamente, ma gli dirà: “Cambiati il vestito, preparami la cena e servi in tavola. Quando io avrò finito di mangiare, allora ti metterai a tavola anche tu. Quando un servo ha fatto quello che gli è stato comandato, il padrone non ha obblighi speciali verso di lui. Questo vale anche per voi! Quando avete fatto tutto quello che vi è stato comandato, dite: “Siamo soltanto servitori. Abbiamo fatto quello che dovevamo fare”.”

Le beatitudini (Matteo 5,3-12)

“Beati quelli che sono poveri di fronte a Dio,
perché Dio offre a loro il suo regno.
Beati quelli che sono nella tristezza,
perché Dio li consolerà.
Beati quelli che non sono violenti,
perché Dio darà loro la terra promessa.
Beati quelli che desiderano ardentemente ciò che Dio vuole,
perché Dio esaudirà i loro desideri.
Beati quelli che hanno compassione degli altri,
perché Dio avrà compassione di loro.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati quelli che diffondono la pace,
perché Dio li accoglierà come suoi figli.
Beati quelli che sono perseguitati
Per aver fatto la volontà di Dio,
perché Dio darà loro il suo regno.
Beati siete voi quando vi insultano e vi perseguitano,
quando dicono falsità e calunnie contro di voi
per il fatto che siete miei discepoli.
Siate lieti e contenti, perché Dio vi ha preparato
una grande ricompensa: infatti, prima di voi,
anche i profeti furono perseguitati.”

Gesù insegna come pregare (Matteo 5,7-13)

“Quando pregate, non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a furia di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché Dio, vostro Padre, sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che voi glielo domandiate.

Dunque, pregate così:

Padre nostro che sei in cielo,

fa' che tutti ti riconoscano come Dio,

che il tuo regno venga,

che la tua volontà si compia

in terra come in cielo.

Dacci oggi il pane necessario.

Perdona le nostre offese

Come noi perdoniamo a chi ci ha offeso.

Fa' che non cadiamo nella tentazione,

ma liberaci dal maligno.

Il giorno del giudizio (Matteo 25,31-46)

“Quando il Figlio dell'uomo verrà nel suo splendore, insieme con gli angeli, si siederà sul suo trono glorioso. Tutti i popoli della terra saranno riuniti di fronte a lui ed egli li separerà in due gruppi, come fa il pastore quando separa le pecore dalle capre: metterà i giusti da una parte e i malvagi dall'altra.

Allora il re dirà ai giusti:”venite, voi che siete i benedetti dal Padre mio; entrate nel regno che è

stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Perché io ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato nella vostra casa; ero nudo e mi avete dato i vestiti; ero malato e siete venuti a curarmi; ero in prigione e siete venuti a trovarmi”.

E i giusti diranno:”Signore, ma quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo incontrato forestiero e ti abbiamo ospitato nella nostra casa o nudo e ti abbiamo dato i vestiti? Quando ti abbiamo visto malato e in prigione e siamo venuti a trovarti?”

Il re risponderà:”in verità, vi dico, che tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!”.

Poi dirà ai malvagi:”andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno che Dio ha preparato per il diavolo e per i suoi simili! Perché io ho avuto fame e voi non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato nella vostra casa; ero nudo e non mi avete dato dei vestiti; ero malato e in prigione e non siete venuti da me.”

E anche quelli diranno:”Quando ti abbiamo visto affamato, assetato, forestiero, nudo, malato o in prigione e non ti abbiamo aiutato?”

Allora il re risponderà:” In verità vi dico, che tutto quello che non avete fatto a uno di questi piccoli non l’avete fatto a me”.

E andranno nella punizione eterna, mentre i giusti andranno nella vita eterna.”

I discepoli di Cristo sono sale e luce del mondo (Matteo 5,13-16)

“Siete voi il sale del mondo. Ma se il sale perde il suo sapore, come si potrà ridarglielo? Ormai non serve più a nulla; non resta che buttarlo via, e la gente lo calpesta.

Siete voi la luce del mondo. Una città costruita sopra una montagna non può rimanere nascosta.

Non si accende una lampada per metterla sotto un secchio, ma piuttosto per metterla in alto, perché faccia luce a tutti quelli che sono in casa. Così deve risplendere la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano il bene che voi fate e ringrazino il Padre vostro che è in cielo”.

Gesù invita a non avere paura (Matteo 10,26-31)

“Dunque, non abbiate paura degli uomini. Tutto ciò che è nascosto verrà messo in luce, tutto ciò che è segreto sarà conosciuto. Quello che io vi dico nel buio, voi ripetetelo alla luce del giorno; quello che ascoltate sotto voce, gridatelo dai tetti.

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l’anima. Temete piuttosto Dio che può mandare in rovina sia il corpo che l’anima, all’inferno.

Due passeri valgono un soldo: eppure nessun passero cade a terra se Dio, vostro Padre, non vuole. Quanto a voi, Dio conosce anche il numero dei vostri capelli. Perciò non abbiate paura, perché voi valete più di molti passeri!”.

PROGRAMMA ROUTE 2005 **NOVI-CLAN ZOGNO 1, NISIDA**

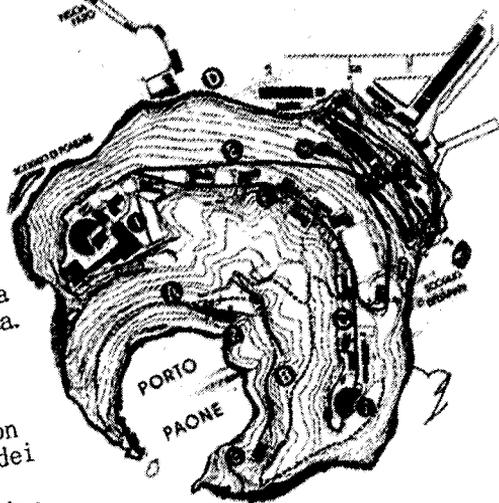
| | 22/07/05 | Martedì 23 | 24/07/05 | 25/07/05 | 26/07/05 | 27/07/05 |
|---|--|---|---|--|---|----------|
| mattina | Accoglienza con giochi di conoscenza giro di conoscenza dell'isola | Scuola di cucina con preparazione di dolci & pane laboratori di manualità (creta, braccialetti...) pesca e roccia | GIORNATA AL MARE | Scuola di cucina laboratori di manualità pesca & roccia | Scuola di cucina laboratori di manualità pesca & roccia | |
| pomeriggio | Laboratori di trampoli , costruzione amaca, graffiti costruzione forno | Laboratori di trampoli , costruzione amaca, graffiti pulizia grotte romane | GIORNATA AL MARE | laboratori | Laboratori saluti e festa di commiato | |
| TORNEI DI PALLAVOLO, CALCIO, ROVERINO, BASEBALL ECC..... | | | | | | |
| sera | Gioco D&G (dangerous & dragon) | Gioco per apprendere le nozioni base di "pronto soccorso" | Serata musicale con danze popolari, gioco "il canzoniere" a squadre, scambio di conoscenza di canzoni del paese d'origine | Gioco dello "Zognico" (rivisitazione di risiko) e altri giochi di società giochi di carte bergamaschi | Bivacco tipico scout con bans, scenette e giochi vari (ad es. giochi d'intuito ...) | |

P.S.: i ragazzi si alterneranno nei laboratori a seconda dei loro interessi e così anche noi animatori

Nisida

Superficie 30 ettari, abitanti 150,
altezza massima sul livello del mare
109m.

Come il promontorio di Miseno termina a Sud-Ovest, così, a circa 6 chilometri di distanza l'isola di Nisida chiude a Sud-Est l'arco dei Campi Flegrei, che da Posillipo si tende fino al monte di Cuma. Nisida è il più dolce nome della topografia napoletana ed è fedele alla tradizione greca. Gli antichi la chiamarono "Nesis", l'isoletta, poi con il vezzo napoletano per i diminutivi dei nomi di persona e di luogo l'ammorbidirono nella forma del locativo Neside. L'isola emerge dal mare solo per un sesto della sua mole originaria permettendo alla collina di Posillipo di non finire troppo bruscamente con la sua fronte di tufo erosa e bruciata. Nisida sorse come cono eruttivo isolato e indipendente, il lato meridionale del cratere è aperto e rovinato in mare così che l'imbuto craterico forma una insenatura naturale alla quale, per la caratteristica forma venne attribuito il nome di Porto Pavone.



ROUTE DI NOVI-CLAN
(22 - 28 AGOSTO 2005)



DOVE E COME

Nisida è un posto incantevole e con una lunga storia, facilmente raggiungibile, essendo collegata alla terraferma dall'istmo che separa Posillipo da Bagnoli, a Napoli. Al suo imbocco si arriva comodamente in autobus dalle stazioni FS e metropolitana di "Napoli Campi Flegrei", e "Mostra" della ferrovia Cumana. Al pubblico non è consentito normalmente l'accesso perché Nisida ospita un penitenziario minorile e una comunità di recupero per minori con precedenti penali, oltre che dei progetti di prevenzione per ragazzi cosiddetti "a rischio".

Oggi sull'isola esiste una struttura che può ospitare membri di associazioni, come l'Agesci, per fare con questi ragazzi delle attività che abbiano una ricaduta educativa. L'Agesci Zona Napoli, di comune accordo con le strutture dell'isola, ha organizzato direttamente delle attività in stile scout per R/S di Napoli e ragazzi dell'area penale della Campania (cantieri di topografia, natura, e meteorologia; di pionieristica e carpenteria; di espressione e tecniche foto- e cinematografiche; di protezione antincendio; feste di fine anno). Anche vari Noviziato e Clan di tutt'Italia, venuti a Nisida a fare i loro campi, vi hanno organizzato attività in stile scout aperte a ragazzi dell'area penale della Campania, che erano state concordate con l'Agesci Zona Napoli e i responsabili della struttura di accoglienza. Queste attività hanno avuto un grande successo. Sono state occasioni uniche, oltre che per sviluppare competenze tecniche costruendo qualcosa di concreto e duraturo, anche per incontrarsi e confrontarsi con altri scout e con i ragazzi di Nisida. Abbiamo scoperto come questi hanno in fondo aspettative e problemi comuni a quelli dei nostri ragazzi, anche se una storia alquanto più travagliata.

**ROUTE DI NOVI-CLAN
(22 - 28 AGOSTO 2005)**

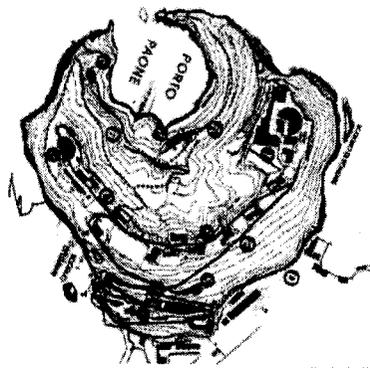
COSA ANDREMO A FARE

E' importante sottolineare, a scampo di equivoci, che non si tratta di attività di servizio ai ragazzi di Nisida, ma di attività di incontro e condivisione con questi ragazzi, nel lavoro, nei pasti, nell'avventura, nel gioco nei canti e nelle danze, nei momenti di confronto e di discussione.

Avremo a che fare con una quindicina di ragazzi adolescenti con un'età inferiore a diciotto anni.

Le attività previste da loro per il nostro arrivo sono:

- visita dell'isola, delle grotte romane (con giornata dedicata alla pulizia delle stesse), incontri con educatori che propongono dibattiti sulla criminalità giovanile e sul significato che ha la parola "legalità" ai nostri giorni. Nonché momenti di vita quotidiana come la preparazione dei pasti e non mancheranno momenti di svago...come una giornata da trascorrere insieme al mare.
- Per quanto riguarda le attività da noi pensate e proposte per questi momenti di condivisione, sono:
- infarinatura sulle tecniche e sulla sicurezza dell'attività di "roccia".
- Proposte di scambio culturale nord-sud, sulla base di ricette tipiche (polenta e codeghi), giochi (scopa, mura, truco...)
- canzoni (popolari).
- Attività di animazione scout (giochi, bans ecc).
- Tornei di sport più o meno scout ... (roverino, baseball, calcio, pallavolo.)



Andata e ritorno in treno, informazioni più
dettagliate sul sito www.munsl.zog o rivolgersi
al centralino 3291549200, vi risponderà un
addetto disponibile 25 ore su 24. se non
risponde insistete!!!